

## **Il Fondo Unico di Giustizia**

### **- Decreto Legge n. 143/2008 convertito nella Legge n. 181/2008-**

#### **Premessa**

La presente guida ha lo scopo di rispondere all'esigenza concreta di avere immediatamente chiara ed accessibile l'applicazione pratica in materia di libretti di deposito giudiziari nell'ambito del procedimento penale.

Si è seguito il criterio di una sintetica e semplice illustrazione delle norme riguardanti la restituzione e la confisca di somme di denaro per porre in grado chi opera nel settore penale di individuare più rapidamente la concreta applicazione delle norme.

Per praticità questa breve guida è corredata dei modelli ripresi dalla circolare 29.12.2008 che completano la trattazione relativa ai singoli argomenti.

La Legge del 13 novembre 2008 n. 181 ha stabilito che al fondo unico giustizia (F.U.G.) debbano affluire:

1. somme di denaro sequestrate nell'ambito dei procedimenti penali;
2. somme di denaro sequestrate a seguito di applicazione di misure di prevenzione e sanzioni amministrative;
3. proventi rinvenienti da beni confiscati in materia penale ed applicazione di misure di prevenzione o di emissione di sanzioni amministrative;
4. somme di denaro sequestrate per le quali non è stata disposta la confisca e non è stata chiesta la restituzione agli aventi diritto, decorsi cinque anni dalla sentenza irrevocabile;
5. libretti di deposito con i relativi interessi ed ogni altra attività monetaria, oggetto di provvedimento di sequestro nell'ambito di procedimenti penali o applicazione di misure di prevenzione, che saranno gestiti, per essere successivamente restituiti agli aventi diritto ovvero allo Stato, dalla Società Equitalia Giustizia, gestore del "F.U.G.", con sede in Roma alla via B. Croce n. 124.

Per una prima individuazione delle risorse economiche depositate presso gli uffici postali e banche, l'art. 2 del D.L. n. 143/08 ha stabilito che l'Ente Poste Italiane e le Banche trasmettano ad Equitalia Giustizia le informazioni relative ai libretti postali di deposito giudiziario ed alle altre risorse da essi custoditi.

Dette informazioni riguardano:

- il numero del libretto;
- l'intestatario;
- il codice dell'ufficio postale depositario;
- la data;
- il saldo del deposito;
- il numero del procedimento e l'ufficio giudiziario di riferimento.

Tali libretti risultano pertanto intestati al "Fondo Unico Giustizia".

Successivamente, gli uffici giudiziari, in esecuzione della circolare del 29.12.2008, hanno trasmesso alla Soc. Equitalia Giustizia, con il modello "B" gli elenchi delle posizioni per le quali è maturato al 01.01.2008 il termine dei cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza, al fine di procedere alla devoluzione allo Stato delle somme di denaro sequestrate se non ne fu disposta la confisca e nessuno ne chiese la restituzione. In tali elenchi sono state inserite anche le sentenze per le quali non sono ancora decorsi i cinque anni.

Gli uffici giudiziari, Procura e Tribunale, hanno istituito dal 01.01.2009 un nuovo registro "Fondo Unico Giustizia".

Su di esso vanno annotate tutte le risorse affluenti al fondo in materia penale, dalla data di entrata in vigore della normativa che ha istituito il fondo (D.L. 112/08 pubblicato sulla G.U. 25.06.2008 n. 147).

Le annotazioni nel registro sono necessarie per evidenziare le risorse che vi sono affluite nonché per i periodici controlli ed annotazioni della definizione delle procedure e dovrà essere tenuto fino a quando non sarà installato presso gli uffici il sistema S.I.C.P. che prevede la gestione informatizzata di tutti i dati relativi ai beni sequestrati che rientrano nella competenza del fondo.

Dalla data di avvio del futuro nuovo sistema, il registro cartaceo attuale dovrà essere abbandonato e tutti i dati in esso contenuti dovranno essere trasferiti nel nuovo sistema informatizzato. Il vecchio registro generale dei depositi giudiziari, relativamente ai procedimenti penali, dovrà essere mantenuto limitatamente alla chiusura delle posizioni pendenti già annotate sino alla data del 25 giugno 2008.

Infatti il Tribunale e le sezioni distaccate hanno trasmesso, con apposito elenco, le partite iscritte al Mod. I per i sequestri penali successivamente al 25.06.2008 affinché vengano annotate sul registro "F.U.G." istituito presso la Procura e comunicate, con il modello "A", all'Equitalia Giustizia, così come previsto.

Una particolare cura da parte delle cancellerie si avrà nell'evidenziare il numero del registro "F.U.G." sulla copertina del fascicolo.

Al momento dell'arrivo in cancelleria del fascicolo dalla Procura della Repubblica i cancellieri del GIP-GUP e dibattimento devono trasmettere il libretto di deposito giudiziario al responsabile della tenuta del registro "F.U.G." del Tribunale affinché lo iscriva sul nuovo registro con l'indicazione del relativo numero di iscrizione sulla copertina del fascicolo.

Il cancelliere responsabile dell'ufficio "F.U.G." del Tribunale comunicherà il numero di iscrizione al responsabile della tenuta dell'omologo registro presso la Procura.

Stessa procedura di carico e scarico del numero del F.U.G. dovrà essere eseguita qualora il procedimento passi dalla Procura alla sezione distaccata del Tribunale che prenderà in carico il libretto, comunicando a sua volta il numero di carico al P.M. che estinguerà il proprio numero di F.U.G. ed all'ufficio del tribunale che detiene il vecchio registro generale dei depositi giudiziari, nell'ipotesi che sul libretto vi sia il numero del vecchio Mod. I.

Si comprende come l'attività di coordinamento tra la Procura, il Tribunale centrale e le sedi distaccate sia fondamentale per la tenuta e la corretta gestione dei registri nonché per l'adozione di uniformi procedure.

### Esecuzione dei provvedimenti di restituzione e confisca:

#### Restituzione

Il sistema dei depositi giudiziari postali per le somme sequestrate in materia penale (risalente al 1910) è stato completamente superato poiché la normativa istitutiva del "F.U.G." ha previsto che ad esso affluiscano tutte le somme di denaro sequestrate mediante nuova intestazione di tutti i libretti aperti presso Poste Italiane ed altri operatori economici (banche).

Pertanto, per effetto di tale normativa, i depositi accessi presso gli uffici postali hanno perso la natura di "deposito giudiziario" poiché il nuovo ruolo è stato assunto dalla società che gestisce il fondo ovvero "Equitalia Giustizia". Quindi le Poste hanno perso rispetto alle somme di denaro sequestrate in ambito penale il tradizionale ruolo di depositario ufficiale dell'autorità giudiziaria come previsto dalle vecchie norme.

Le Poste attualmente svolgono pertanto il ruolo di depositario al pari di un qualsiasi istituto di credito al quale è stato concesso il deposito di quanto sequestrato.

Consegue a ciò che ai depositi pendenti, precedenti e successivi all'entrata in vigore della nuova disciplina, non si applicano più le vecchie norme che prevedevano per il pagamento delle somme dissequestrate l'emissione del mandato di pagamento (mod. IV) per il prelievo dai libretti.

La procedura da seguire per la restituzione delle somme sequestrate consiste, previa notifica all'avente diritto del provvedimento di restituzione, nella trasmissione alla società "Equitalia Giustizia" del modello "C" contenente i dati identificativi del provvedimento emesso, unitamente ad un estratto del provvedimento di restituzione con la comunicazione della avvenuta notifica od accertata irreperibilità del beneficiario. Giova ricordare che all'avente diritto alla restituzione dovrà essere comunicato che per la restituzione dovrà essere contattata la Equitalia Giustizia al numero di telefono 06-98958658 e fax n. 06-98958820.

#### Esecuzione della confisca di somme

Nell'ipotesi di confisca, essa si esegue con la trasmissione all'Equitalia Giustizia del modello "D" unitamente ad un estratto del provvedimento esecutivo.

Si precisa che anche i provvedimenti di confisca adottati prima dell'entrata in vigore della nuova normativa "F.U.G." e non ancora eseguiti, dovranno essere eseguiti con la nuova modalità anziché con la precedente (che comportava l'invio

dei mandati e del mod. F23 agli uffici postali o alle banche, con la specifica dei codici-tributo).

### Vendita di beni penali confiscati

Le somme rinvenienti dalla vendita all'asta dei beni confiscati devono essere obbligatoriamente versate, a cura dell'ufficio che esegue la vendita, su libretti nominativi giudiziari intestati ad Equitalia Giustizia con successiva ed immediata comunicazione del deposito utilizzando il modello "E". Tutte le procedure descritte possono essere definite e quindi estinte dal registro solo successivamente alla comunicazione, da parte della Equitalia Giustizia" dell'avvenuta restituzione o devoluzione delle somme all'Erario.

### Controlli finali e statistiche

Almeno due volte l'anno, il cancelliere tenentario del registro in uso presso il Tribunale dovrà effettuare i controlli con l'omologo registro in uso presso la Procura al fine di verificare che i procedimenti penali che sono passati al GIP-GUP o al dibattimento siano stati effettivamente caricati sul registro del Tribunale. Analogo controllo va eseguito presso le sezioni distaccate nell'ipotesi che i procedimenti siano passati direttamente alle sezioni e queste non abbiano comunicato la nuova presa in carico del libretto precedentemente caricato sul vecchio registro Mod. I

Alla fine dell'anno è utile effettuare una ricognizione delle pendenze con l'inserimento nel registro di una copia dell'elenco delle partite pendenti.

Dott. Luigi Lamura  
Tribunale di Trani



Ufficio Giudiziario

Spett.le **Equitalia Giustizia S.p.A.**  
**Via Benedetto Croce n. 124**  
**00142 ROMA**  
 (Fax n.0698958820)

**OGGETTO:** Fondo Unico Giustizia – Articolo 2, comma 2, lett. a) e c) del decreto legge 143/2008 convertito con modificazioni, nella legge 13 novembre 2008 n.181

Con riferimento all'oggetto, si comunicano le seguenti informazioni<sup>1</sup>:

Informazioni sul processo				Informazioni sulle risorse	
Autorità procedente <sup>2</sup>	Numero R.G.N.R. <sup>3</sup>	Anno R.G.N.R.	Data del provvedimento <sup>4</sup>	Identificativo risorsa <sup>5</sup>	Importo in Euro

Il presente prospetto viene altresì inviato in formato excel all'indirizzo di posta elettronica [fondounicogiustizia@equitaliagiustizia.it](mailto:fondounicogiustizia@equitaliagiustizia.it)

Il Cancelliere <sup>6</sup>

<sup>1</sup> Si precisa che occorre compilare una riga per ogni risorsa affluente al Fondo, ove il modello sia utilizzato per più risorse

<sup>2</sup> Indicare l'Ufficio di Procura che ha iscritto la notizia di reato

<sup>3</sup> In caso di misure di prevenzione indicare il numero di M.P.

<sup>4</sup> Indicare la data del provvedimento di sequestro ovvero la data del provvedimento di convalida

<sup>5</sup> Indicare in funzione delle diverse tipologie di risorse:

- Numero del libretto di deposito, completo di codice ufficio postale
- Numero conto corrente completo di ABI e CAB (IBAN)
- Numero deposito titoli completo di ABI e CAB
- Numero deposito a risparmio completo di ABI e CAB
- Informazioni necessarie per identificare le altre tipologie di rapporto

<sup>6</sup> La nota deve riportare in modo non equivoco il recapito telefonico ed il numero di fax dell'ufficio procedente ed il nome ed il cognome leggibile del firmatario della nota



## Ufficio Giudiziario

Spett.le **Equitalia Giustizia S.p.A.**  
**Via Benedetto Croce n. 124**  
**00142 ROMA**  
 (Fax n.0698958820)

**OGGETTO:** Fondo Unico Giustizia – Articolo 2 comma 2 lettera b) del decreto legge 143/2008 convertito con modificazioni, nella legge 13 novembre 2008 n.181 - Devoluzione allo Stato di somme sequestrate, articolo 262 comma 3-bis c.p.p.

Con riferimento all'oggetto, si comunicano le seguenti informazioni<sup>1</sup>:

Autorità procedente <sup>2</sup>	Numero R.G.N.R.	Anno R.G.N.R.	Numero della sentenza	Anno della sentenza	Data del passaggio in giudicato della sentenza	Importo in Euro

Il presente prospetto viene altresì inviato in formato excel all'indirizzo di posta elettronica [fondounicogiustizia@equitaliagiustizia.it](mailto:fondounicogiustizia@equitaliagiustizia.it)

Si rimane in attesa della comunicazione dell'avvenuta devoluzione allo Stato delle somme per la definizione della procedura di riferimento.

Il Cancelliere<sup>3</sup>

<sup>1</sup> Si precisa che occorre compilare una riga per ogni risorsa affluente al Fondo, ove il modello sia utilizzato per più risorse

<sup>2</sup> Indicare l'Ufficio di Procura che ha iscritto la notizia di reato

<sup>3</sup> La nota deve riportare in modo non equivoco il recapito telefonico ed il numero di fax dell'ufficio procedente ed il nome ed il cognome leggibile del firmatario della nota



Ufficio Giudiziario

Spett.le Equitalia Giustizia S.p.A.  
Via Benedetto Croce n. 124  
00142 ROMA  
(Fax n.0698958820)

**OGGETTO: Fondo Unico Giustizia – Provvedimento di restituzione**

Si comunica che in relazione al provvedimento di sequestro del \_\_\_\_\_  
è stata disposta la restituzione di \_\_\_\_\_ (precisare il tipo di risorse e  
l'importo<sup>1</sup>), al sig. \_\_\_\_\_ (precisare dati anagrafici e fiscali) con provvedimento  
del \_\_\_\_\_.

Si rimane in attesa della comunicazione dell'avvenuta definizione della  
procedura.

Il Cancelliere<sup>2</sup>

---

Si fa seguito alla precedente comunicazione per precisare che il provvedimento è  
stato notificato all'avente diritto in data \_\_\_\_\_.

Il Cancelliere

---

<sup>1</sup> Indicare in funzione delle diverse tipologie di risorse:

- Numero del libretto di deposito, completo di codice ufficio postale
- Numero conto corrente completo di ABI e CAB (IBAN)
- Numero deposito titoli completo di ABI e CAB
- Numero deposito a risparmio completo di ABI e CAB
- Informazioni necessarie per identificare le altre tipologie di rapporto

<sup>2</sup> La nota deve riportare in modo non equivoco il recapito telefonico ed il numero di fax dell'ufficio  
precedente ed il nome ed il cognome leggibile del firmatario della nota



Ufficio Giudiziario

Spett.le **Equitalia Giustizia S.p.A.**  
**Via Benedetto Croce n. 124**  
**00142 ROMA**  
 (Fax n.0698958820)

**OGGETTO: Fondo Unico Giustizia – Provvedimento di confisca**

Con riferimento all'oggetto, si comunicano le seguenti informazioni<sup>1</sup>:

Informazioni sul procedimento			Informazioni sulle risorse		Estremi del provvedimento di confisca		
Autorità procedente <sup>2</sup>	Numero R.G.N.R. <sup>3</sup>	Anno R.G.N.R.	Identificativo risorse <sup>4</sup>	Importo in Euro	Estremi provvedimento <sup>5</sup>	Data del passaggio in giudizio del provvedimento	Importo confiscato in Euro

Il presente prospetto viene altresì inviato in formato excel all'indirizzo di posta elettronica [fondounicogiustizia@equitaliagiustizia.it](mailto:fondounicogiustizia@equitaliagiustizia.it)

Si rimane in attesa della comunicazione dell'avvenuta devoluzione allo Stato delle somme per la definizione della procedura di riferimento.

Il Cancelliere<sup>6</sup>

<sup>1</sup> Si precisa che occorre compilare una riga per ogni risorsa affluente al Fondo, ove il modello sia utilizzato per più risorse

<sup>2</sup> Indicare l'Ufficio di Procura che ha iscritto la notizia di reato

<sup>3</sup> In caso di misura di prevenzione indicare il numero del registro M.P.

<sup>4</sup> Indicare in funzione delle diverse tipologie di risorse:

- Numero del libretto di deposito, completo di codice ufficio postale
- Numero conto corrente completo di ABI e CAB (IBAN)
- Numero deposito titoli completo di ABI e CAB
- Numero deposito a risparmio completo di ABI e CAB
- Informazioni necessarie per identificare le altre tipologie di rapporto

<sup>5</sup> Tipologia ed estremi del provvedimento che dispone la confisca

<sup>6</sup> La nota deve riportare in modo non equivoco il recapito telefonico ed il numero di fax dell'ufficio procedente ed il nome ed il cognome leggibile del firmatario della nota



Mod. E



Ufficio Giudiziario

Spett.le **Equitalia Giustizia S.p.A.**  
**Via Benedetto Croce n. 124**  
**00142 ROMA**

(Fax n.0698958820)

**OGGETTO:** Fondo Unico Giustizia – Somme ricavate dalla vendita dei corpi di reato

In relazione alla vendita dei corpi di reato effettuata in data \_\_\_\_\_  
si comunicano le seguenti informazioni

Numero del libretto di deposito <sup>1</sup>	Codice ufficio di Poste Italiane S.p.A.	Importo

Si rimane in attesa della comunicazione dell'avvenuta devoluzione allo Stato delle somme per la definizione della procedura di riferimento.

Il Cancelliere<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Il libretto di deposito è intestato "Fondo Unico Giustizia"

<sup>2</sup> La nota deve riportare in modo non equivoco il recapito telefonico ed il numero di fax dell'ufficio precedente ed il nome ed il cognome leggibile del firmatario della nota